

In questo numero

Concludiamo l'annata della rivista dedicando la Monografia di questo numero al tema "Promozione della salute nell'antropocene", che ben esprime la nostra testata editoriale "Sistema Salute". Termine introdotto dalle scienze naturali, Antropocene designa l'attuale era geologica in cui l'ambiente terrestre, inteso come l'insieme delle caratteristiche fisiche, chimiche e biologiche in cui si svolge ed evolve la vita, è fortemente condizionato a scala sia locale che globale dagli effetti dell'azione umana; periodo in cui l'impatto dell'uomo sugli ecosistemi si è a tal punto progressivamente potenziato, fino a tradursi in alterazioni sostanziali degli equilibri naturali.

L'argomento chiama a sé - dunque - la necessità di abbandonare il pensiero lineare e di adottare quale fondamento epistemologico il pensiero sistemico/circolare per affrontare i mutati sistemi di rappresentazione della complessità delle relazioni tra ambiente e salute, e i sistemi di interventi sulla natura.

Gianni Tamino apre i lavori con un articolo che mette a confronto da una prospettiva epistemologica, storica e strategica l'economia circolare propria della Natura e il sistema produttivo lineare, che caratterizza oggi la produzione industriale e agricola – all'origine di disastri per l'ambiente e di malattie per l'uomo. È presentata e discussa l'ipotesi di una nuova economia circolare rigenerativa.

L'argomento è ripreso a seguire da *Carlo Romagnoli*. L'autore propone una esaustiva analisi delle diverse accezioni che l'espressione "economia circolare" ha assunto in numerosi ambiti di ricerca. Segue una importante rassegna sulle principali evidenze relative all'impatto sulla salute dell'uomo e dell'ambiente di alcune applicazioni dell'economia circolare in specifici contesti socio-economici.

Il contributo di *Pellicciari e Flamini* espone il dibattito sviluppato da autorevoli antropologi ed epistemologi della scienza sul tema "Antropocene": nodi critici e prospettive soprattutto in funzione dell'esigenza di nuovi indirizzi nelle politiche sanitarie e ambientali. Si impone un interrogativo sulla responsabilità collettiva e individuale e sulle contraddizioni che hanno portato ad una così grave alterazione dell'ecosistema.

Anche lo studio della salute-malattia dell'uomo richiede un approfondimento non solo dei determinanti sociali e culturali della comunità, ma anche degli aspetti legati alla sostenibilità ambientale ed ai processi produttivi collegati. *Casadei e Minelli* riportano una sintetica rassegna di letteratura ed esperienze di insegnamento-apprendimento per studenti delle Facoltà mediche che affrontano i problemi di salute della popolazione in contesti complessi attraverso modelli e strumenti educativi innovativi riconducibili alla strategia di promozione della salute.

Serra e Romizi riferiscono un'esperienza di educazione, promossa da ISDE/Italia, sul tema "Ambiente e salute" che ha coinvolto sette regioni e circa 2600 studenti italiani: sono i giovani in primis i soggetti ai quali noi educatori dobbiamo rivolgere la nostra azione per la salvaguardia della salute.

Per la Sezione *Altri contributi Liguori e Miele* analizzano il ruolo del Laureato in Scienze Motorie per la promozione dell'attività fisica nei luoghi di lavoro, inserendo il tema nel più ampio framework prodotto dall'European Network Workplace Health Promotion.

Alice Scavarda et al illustrano dettagliatamente un progetto di cittadinanza attiva finalizzato alla promozione di stili di vita sani, rivolto ai giovani tra 15 e 25 anni: importanti le metodologie e gli strumenti di valutazione qualitativa e quantitativa utilizzati.

In conclusione *Sensi et al* riferiscono sull'avvio dell'esperienza di riorganizzazione territoriale di un Distretto toscano, con particolare riferimento al ruolo dell'infermiere di cure primarie.

Nella Sezione *Documenti* una proposta di *Delibera comunale sull'economia circolare* riconducibile al tema della monografia e la *Dichiarazione di Vienna* prodotta recentemente dall'European Public Health Association con assunti totalmente coerenti con le analisi prodotte dai Contributi di questo numero.